DELTA NEWS

SMA

Anno XVII n. 3 - OTTOBRE 2026
Poste Italiane Spa – Spedizione in abbonamento postale -70% CNS Rovigo

ATTIVITÀ DI CONSULENZA
dal lunedì al giovedì: 8,20 – 13,25 e 14,35 – 16,45
venerdì: 8,20 - 13,25 e 14,35 - 16,15

ATTIVITÀ DI SPORTELLO CON SERVIZIO DI CASSA "ASSISTITA"
Dal lunedì al venerdì: 8,20 – 13,00

BANCA ADRIA COLLI EUGANEI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



ENRICO GRANDIS NUOVO DIRETTORE GENERALE

pagg. 3/4

AL VIA IL NUOVISSIMO BANDO 2026 PER LE BORSE DI STUDIO

pag. 8

Foto: Livio Sinigaglia

Editoriale

Continuità, territorio e relazioni: la nostra strada per il futuro



L'autunno che accompagna l'uscita di questo numero della nostra rivista segna una fase importante per Banca Adria Colli Euganei. Un periodo caratterizzato da iniziative, investimenti, incontri e progetti che raccontano una banca dinamica, profondamente radicata nelle proprie comunità e orientata a costruire il futuro con visione e responsabilità.

L'evento più significativo di questi mesi è certamente il passaggio di testimone alla Direzione Generale. Dopo un lungo e prezioso percorso professionale, Tiziano Manfrin ha concluso il proprio incarico lasciando una banca più solida, più forte e più presente sul territorio. A lui va il ringraziamento sincero del Consiglio di Amministrazione per il contributo determinante offerto alla crescita dell'Istituto.

Contestualmente abbiamo accolto Enrico Grandis, professionista di grande esperienza e profondo conoscitore delle dinamiche economiche e sociali del nostro territorio. La sua nomina rappresenta l'avvio di una nuova fase di sviluppo, costruita nel segno della continuità, dell'innovazione e della valorizzazione delle relazioni.

In un contesto che cambia rapidamente, siamo convinti che il valore distintivo di una banca cooperativa continui a essere la vicinanza. Vicinanza alle famiglie, alle imprese, ai giovani, alle associazioni e a tutte le realtà che contribuiscono ogni giorno alla crescita delle nostre comunità.

Per questo continuiamo a investire nella presenza territoriale, nel rafforzamento dei nostri presidi e nella qualità degli ambienti e dei servizi. I lavori di rinnovamento della filiale di Cavarzere rappresentano un esempio concreto di questa scelta: innovare senza interrompere il rapporto quotidiano con clienti e soci.

Ma essere presenti significa soprattutto ascoltare, comprendere, accompagnare. Significa offrire consulenza qualificata, risposte tempestive e un rapporto personale fondato sulla fiducia. È questo il modello di banca che intendiamo consolidare nei prossimi anni.

Lo stesso approccio guida il nostro lavoro a fianco delle imprese. Gli incontri promossi nei mesi scorsi con imprenditori e manager del territorio hanno confermato la vitalità di un tessuto produttivo che continua a investire, innovare e guardare lontano. Accanto alle aziende vogliamo essere sempre più partner di sviluppo, capaci di sostenere progetti, crescita e competitività attraverso competenze, dialogo e consulenza specializzata.

Accanto all'economia, continuiamo a coltivare il confronto con Istituzioni, Enti di categoria, mondo della scuola e associazionismo. Siamo convinti che lo sviluppo di un territorio dipenda dalla capacità di fare rete, creare opportunità e costruire relazioni solide tra tutti gli attori della comunità.

Particolare attenzione rimane rivolta ai giovani, ai quali desideriamo offrire strumenti concreti di crescita e formazione. Anche quest'anno rinnoveremo il nostro impegno attraverso il bando per le borse di studio, nella convinzione che investire nelle nuove generazioni significhi investire nel futuro delle nostre comunità.

C'è poi un patrimonio che merita di essere valorizzato ogni giorno: quello delle imprese del nostro territorio. Per questo la nostra rivista "Delta sma News" continua ad aprire le proprie pagine alle aziende e ai soci giovani, raccontandone le storie, i progetti e le sfide attraverso interviste e testimonianze dirette. Un modo per far conoscere eccellenze spesso poco visibili, ma fondamentali per la crescita economica e sociale delle nostre comunità, e per condividere esempi di intraprendenza, innovazione e passione imprenditoriale.

Le sfide non mancano, ma il nostro territorio ha sempre dimostrato di possedere energie, competenze e capacità di innovazione straordinarie. Il compito della Banca sarà continuare a trasformare queste potenzialità in progetti, investimenti e opportunità, mettendo in relazione persone, imprese e comunità. È così che immaginiamo il futuro: una crescita condivisa, fondata sulla vicinanza, sulla competenza e sulla fiducia costruita ogni giorno.

Mauro Giuriolo
Presidente di Banca Adria Colli Euganei

Anno XVII n. 3- Ottobre 2026 Periodico iscritto al Registro della stampa del Tribunale di Rovigo nr. 12/07 dal 20/12/2007.
Editore Banca Adria Colli Euganei - Credito Cooperativo Società Cooperativa

Direttore responsabile: Federica Morello | **Redazione**: Antonio Cremon, Angela Spinello.
Stampa: Tipografia Grafiche Mariotto srl Cavarzere (VE) - stampato su carta riciclata | **Progetto grafico:** Marco Bisol > PlusB3.com (PD)

Direzione Banca Adria Colli Euganei - Corso Mazzini, 60 - 45011 Adria (RO) - tel. 0426 941911 - fax 0426 21 902
info@bancadriacollieuganei.it - www.bancadriacollieuganei.it
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale -70% CNS Rovigo

BANCA ADRIA COLLI EUGANEI: ENRICO GRANDIS NUOVO DIRETTORE GENERALE

Il manager del territorio dal 1 ottobre ha raccolto il testimone di Tiziano Manfrin. Il Consiglio di amministrazione punta sulla continuità del modello cooperativo e su una nuova fase di crescita e sviluppo

Banca Adria Colli Euganei apre una nuova fase della propria storia. Dal 1° ottobre 2026, Enrico Grandis ha assunto l'incarico di Direttore Generale dell'istituto, subentrando a Tiziano Manfrin, giunto al termine del proprio percorso professionale alla guida della banca.
L'ingresso di Grandis si inserisce in un percorso di avvicendamento pianificato e condiviso dal Consiglio di amministrazione, già annunciato ai soci nel corso dell'ultima assemblea. In questi mesi il nuovo Direttore Generale ha potuto conoscere da vicino l'organizzazione della banca, approfondire le caratteristiche dei territori presidiati e costruire un dialogo diretto con collaboratori, amministratori e interlocutori locali, soci e aziende, favorendo un passaggio di consegne graduale e orientato alla continuità operativa.
Professionista con una esperienza consolidata nel settore bancario e creditizio, Grandis ha sviluppato nel corso della propria carriera una profonda conoscenza delle dinamiche economiche e sociali del territorio, maturando un rapporto diretto e costante con il tessuto produttivo e con il mondo delle imprese. Alla competenza manageriale affianca una particolare attenzione alla gestione e alla valorizzazione delle risorse umane, elemento considerato strategico per accompagnare la crescita della banca e rafforzarne ulteriormente la capacità di risposta a famiglie, soci e imprese.
"A nome dell'intero Consiglio di amministrazione desidero rivolgere il più caloroso benvenuto a Enrico Grandis nella nuova veste di Direttore generale di Banca Adria Colli Euganei - dichiara il Presidente Mauro Giuriolo. La sua nomina rappresenta una scelta importante per il futuro del nostro Istituto e si colloca all'interno di una progettualità chiara che avevamo già condiviso con i soci. In questi mesi Grandis ha potuto conoscere la banca dall'interno, comprenderne i punti di forza, costruire relazioni e individuare le sinergie necessarie per affrontare con efficacia le sfide dei prossimi anni. Siamo convinti che la sua esperienza, la conoscenza del territorio e



la forte sintonia con i valori del Credito Cooperativo possano fornire ulteriore slancio al percorso di crescita della banca. Continueremo a investire nello sviluppo organico, nel rafforzamento dei nostri presidi territoriali e nelle nuove aperture previste dal piano strategico, mantenendo saldo il legame con le comunità che serviamo. Siamo inoltre certi che saprà valorizzare al meglio le competenze, le professionalità e il patrimonio umano della nostra organizzazione, promuovendo un modello fondato sull'ascolto, sulla consulenza, sull'assistenza alla clientela, sull'efficienza dei processi e sulla capacità di fare squadra".
Giuriolo ha voluto rivolgere un sentito ringraziamento anche al Direttore Generale uscente.
"A nome del Consiglio di amministrazione desidero esprimere la nostra più sincera gratitudine a Tiziano Manfrin per la professionalità, la competenza e la dedizione dimostrate in tutti questi anni. Il suo contributo è stato determinante nell'accompagnare la crescita della banca e nel consolidarne la solidità, guidando con attenzione e scrupolo passaggi particolarmente significativi, dalla fusione del 2019 allo sviluppo territoriale dell'Istituto. Nei giorni scorsi abbiamo avuto il piacere di salutarlo in un momento conviviale al quale hanno partecipato dipendenti e amministratori, testimonianza dell'apprezzamento umano e professionale che la banca nutre nei suoi confronti".

ENRICO GRANDIS,
ESPERIENZA E TERRITORIO PER UNA NUOVA FASE
Un percorso costruito sull'ascolto e sulla valorizzazione della squadra



Un percorso professionale costruito sul campo, cominciato allo sportello e proseguito attraverso incarichi di crescente responsabilità: è questo il tratto distintivo della storia di Enrico Grandis, nuovo direttore generale di Banca Adria Colli Euganei. Una carriera bancaria lunga oltre trent'anni, maturata in funzioni differenti ma attraversata da un filo conduttore preciso: la conoscenza delle persone, delle imprese e dei territori.

Nato nel 1970, oggi sposato con due figli, Grandis ha iniziato a lavorare nel settore del credito nel 1991, come cassiere nella filiale di Padova Chiesanuova della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, passando dallo sportello alla gestione della clientela imprese e, successivamente, alla direzione delle filiali di Abano Terme e Mestrino. Dopo l'ingresso nel gruppo di supporto alle filiali e nella "task force sviluppo", impegnata nelle sedi di nuova apertura, nel 1997 è diventato gestore senior della clientela imprese a Schio.

Ha maturato una vasta esperienza nei segmenti Retail, Private, Small Business e Corporate, ricoprendo incarichi manageriali in Veneto e Trentino-Alto Adige. Dopo aver guidato strutture dedicate alle relazioni territoriali, alle imprese e al marketing, è entrato in BNL-BNP Paribas, dove è stato Head of Mid Corporate Triveneto, vicedirettore regionale e responsabile della pianificazione delle risorse umane. Nel marzo 2025 è tornato a occuparsi direttamente di imprese e territorio come responsabile del Centro Small and Medium Enterprises & Corporate di Padova, Venezia e Rovigo.

Alla solida esperienza professionale si affianca un percorso formativo sviluppato parallelamente al lavoro. Laureato in Scienze politiche, con indirizzo storico-politico, all'Università degli Studi di Padova, Grandis ha conseguito il Banking & Financial Diploma promosso da ABI Formazione e organizzato da SDA Bocconi; nel 2010 ha inoltre completato, sempre presso SDA Bocconi, il Master C.I.B., corso intensivo di gestione bancaria ed Executive Management Program.

"Assumo questo incarico con grande senso di responsabilità e con la volontà di contribuire alla crescita della banca - afferma Enrico Grandis. Ho trovato un ambiente accogliente, composto da persone giovani, preparate e fortemente motivate, che lavorano con passione e senso di appartenenza. Ho conosciuto una squadra preparata e dinamica, che rappresenta uno dei principali punti di forza dell'Istituto e che intendiamo consolidare e valorizzare ulteriormente.

Il nostro obiettivo – continua Grandis - è continuare a sviluppare una Banca di Credito Cooperativo moderna e competitiva, senza modificare il modello di servizio che costituisce la nostra identità. Vogliamo restare una banca filialecentrica, vicina alle persone, accogliente, capace di comprendere i bisogni dei clienti, flessibile nel trovare soluzioni e, soprattutto, efficiente nel fornire risposte rapide e concrete. Questo è un percorso che abbiamo condiviso con il Consiglio di amministrazione e che costituisce una sfida per tutti noi".

Essere banca del territorio, in questa prospettiva, non significa soltanto assicurare una presenza capillare, ma conoscere le dinamiche economiche e sociali delle comunità, comprenderne i cambiamenti e tradurre l'ascolto in soluzioni efficaci. Una prossimità che si misura nella qualità della consulenza, nella flessibilità delle risposte e nella capacità di accompagnare famiglie e imprese anche nei passaggi più delicati.

Nel nuovo incarico confluiscono le molte esperienze maturate da Grandis: dal lavoro allo sportello alla direzione di filiale; dal sostegno alle piccole imprese alla gestione del Mid Corporate; dal marketing territoriale alla pianificazione delle risorse umane. Competenze differenti che restituiscono il profilo di un manager abituato a osservare la banca da più prospettive, senza perdere di vista il valore delle persone e della relazione.

"La sfida – rilancia Grandis - sarà tenere insieme continuità e cambiamento, preservando un modello di servizio fondato sull'ascolto e rendendolo al tempo stesso più rapido ed efficiente. Dovremo inoltre valorizzare le competenze interne, affinché la solidità della banca possa tradursi in una presenza ancora più autorevole nelle comunità. Perché una BCC – conclude il nuovo Direttore - è davvero vicina non soltanto quando è presente, ma quando sa comprendere, trasformando l'ascolto in decisioni, opportunità e risposte".

UNA BANCA CRESCE DAVVERO QUANDO FA CRESCERE IL SUO TERRITORIO

Il Direttore Tiziano Manfrin termina il proprio percorso, ricordando le tappe del suo cammino in Banca Adria Colli Euganei

intervista di Federica Morello

Direttore, da dove nasce la sua avventura nel Credito Cooperativo e che cosa le ha insegnato?

Quando entrai nel Credito Cooperativo come Vicedirettore di Banca Colli Euganei, nel 2005, avevo già alle spalle una carriera consolidata, ma cercavo un'esperienza diversa, in una realtà profondamente legata alla storia e alla vita delle comunità locali. In seguito diventai Direttore generale. Furono anni di crescita professionale e personale, nei quali compresi che fare banca significa molto più che amministrare numeri e risorse: vuol dire ascoltare le persone, comprenderne i bisogni, accompagnarne i progetti e condividere le sfide del territorio. Responsabilità economica, attenzione alla persona e spirito di servizio sono parti di un'unica missione, che ogni Banca di Credito Cooperativo è chiamata a interpretare quotidianamente.

Durante gli anni della crisi, quale fu il ruolo della Banca nei confronti delle imprese?

Incontrammo in quegli anni molti imprenditori in difficoltà. Cercammo di conoscere le persone, ascoltarne le storie e valutare le prospettive delle imprese. Sostenere un'impresa significa infatti sostenere anche i lavoratori, le famiglie e la comunità alla quale appartiene. E' stato un cammino molto difficile e complesso, ma ci abbiamo creduto e oggi possiamo dire che molte di quelle realtà non solo sono vive, ma sono anche cresciute e rappresentano ancora un patrimonio economico e sociale per il territorio.

Quali passaggi portarono dalla crescita della Banca dei Colli Euganei alla fusione del 2019?

Nel 2014 acquisimmo le filiali di Villafranca Padovana e Mestrino e aprimmo quella di Abano Terme. Ampliare la nostra presenza significava assumere nuove responsabilità verso comunità che vivevano ancora condizioni difficili. Nel 2015 la Vigilanza riconobbe la solidità organizzativa, la competenza e la correttezza con cui avevamo operato. L'anno successivo aderimmo



al Gruppo Cassa Centrale e iniziammo a prepararci alla nuova stagione del Credito Cooperativo, facendo della consulenza il nostro riferimento e mantenendo uno stile fondato su semplicità, determinazione, onestà e servizio.
La fusione del 2019 tra Banca Adria e Banca Colli Euganei unì strutture, culture e territori differenti. Come Direttore generale della nuova Banca, lavorai per costruire un'identità condivisa, stabilizzare filiali, organico e processi e mettere la formazione al centro. Una trasformazione diventa concreta soltanto quando le persone comprendono il progetto e lo fanno vivere ogni giorno.

Come affrontaste la pandemia e la successiva accelerazione digitale?

Scelsi un ottimismo responsabile, affinché la paura non ci rendesse immobili. Dovevamo sostenere famiglie e imprese e, nello stesso tempo, preservare la solidità della Banca. I colleghi risposero con responsabilità e flessibilità, mentre noi continuammo a innovare per intercettare nuovi bisogni.
La sfida successiva fu coniugare banca territoriale e banca digitale. La tecnologia deve rendere i servizi più rapidi ed efficienti, senza sostituire la relazione umana. Per una BCC, essere moderni significa usare l'innovazione per migliorare l'ascolto, la consulenza e il legame con il territorio.

Quanto è stato importante investire nelle persone e nei giovani?

La solidità e la competitività di una Banca dipendono prima di tutto dalle persone che vi lavorano. Nel 2019 avevamo 216 risorse, oggi ne abbiamo 236. In pochi anni sono entrate 118 nuove persone, con un ricambio del personale pari al 50%.
Abbiamo costruito una squadra giovane e dinamica, affiancando alle nuove competenze l'esperienza, la memoria organizzativa e la capacità relazionale dei colleghi con maggiore anzianità. La formazione è diventata il punto d'incontro tra le generazioni, perché il talento produce risultati soltanto se accompagnato da impegno, disciplina e curiosità.
Lo stesso principio vale per i giovani del territorio. Come Banca dobbiamo offrire conoscenze, esperienze e occasioni concrete nelle quali possano misurarsi con le proprie aspirazioni. La vera sicurezza non deriva soltanto dal denaro, ma dal patrimonio di competenze che ciascuno riesce a costruire.

Quali risultati descrivono meglio la crescita compiuta dal 2019?

Dal 2019 a oggi le masse amministrate sono aumentate di due miliardi di euro, mentre il patrimonio è cresciuto del 68%. Nello stesso periodo il Tier 1, uno dei principali indicatori della solidità bancaria, è passato dal 16,4% al 24,5% e le sofferenze nette sono diminuite del 98,7%.
Sono risultati di grande rilievo, perché raccontano una Banca più solida, efficiente e capace di presidiare con rigore il rischio, senza rinunciare alla propria funzione di sostegno al territorio. Dietro i numeri ci sono migliaia di relazioni, scelte responsabili e decisioni assunte ogni giorno. La solidità non è un risultato fine a sé stesso: significa poter continuare a sostenere famiglie e imprese, soprattutto quando hanno maggiormente bisogno di un interlocutore affidabile e presente.

Perché avete scelto di aprire nuove filiali mentre molti istituti riducevano la propria presenza fisica?

Il Consiglio di amministrazione ha compiuto una scelta precisa e controcorrente: non arretrare dai territori, ma rafforzare la presenza dove famiglie e imprese continuano a chiedere servizi, ascolto e interlocutori riconoscibili. Le filiali sono passate da 30 a 35 attraverso nuove aperture, non acquisendo sportelli esistenti.
Riteniamo che la vicinanza rimanga un valore strategico, soprattutto se accompagnata da competenze adeguate e strumenti digitali. Anche i comuni di competenza sono aumentati da 66 a 112, ampliando sensibilmente la capacità d'intervento della Banca.

Nell'epoca dell'intelligenza artificiale, quale valore conserva la relazione personale?

La relazione con il cliente resta il cuore dell'attività di filiale e un elemento identitario della Banca. L'intelligenza artificiale potrà elaborare grandi quantità di informazioni, ridurre gli errori e velocizzare i processi, ma non potrà sostituire la responsabilità di porre le domande giuste e comprendere ciò che una persona sta realmente vivendo. Nessun algoritmo può prendere il posto di una relazione costruita sulla fiducia.

Quale Banca lascia e quale considera l'eredità più importante del suo percorso?

Lascio una Banca più grande, solida, giovane e presente nei territori, con un'identità riconoscibile e le energie necessarie per continuare a crescere.

Lascio il progetto della nuova sede di Rovigo, la Mutua "Tra Terra e Mare ets", le iniziative per la cultura, i giovani e le comunità e la certificazione per la parità di genere. L'eredità più preziosa, però, sono le persone e le relazioni costruite con colleghi, imprenditori, Consiglio di amministrazione e Presidenza, che ringrazio per questo percorso, ricco di soddisfazioni e di raggiungimenti.
Ho lavorato con energia, passione e dedizione ma ho potuto contare sulla stima e la fiducia di tante persone.
Un patrimonio professionale e personale, nato prima della fusione e consolidato dopo il 2019, che ha dato continuità, coesione e prospettiva al progetto comune.
È questo uno dei risultati più significativi che porto con me insieme alla commozione per la bellissima festa che la Banca nei giorni scorsi mi ha dedicato.

UN BENVENUTO CHE GUARDA AL FUTURO



Comune di Porto Viro e Banca Adria Colli Euganei insieme per i nuovi nati e le famiglie

Ogni nuova vita è una storia che comincia, ma è anche una ricchezza che cresce insieme alla comunità. Con questo spirito nasce l'iniziativa promossa dal Comune di Porto Viro e da Banca Adria Colli Euganei, ufficializzata con l'accordo sottoscritto il 12 agosto dal Sindaco Mario Mantovan e dal Presidente della banca Mauro Giuriolo. L'obiettivo è semplice ma significativo: accogliere i nuovi cittadini fin dai loro primi passi e far sentire le famiglie parte di una comunità che sa prendersi cura delle persone. I genitori dei bambini residenti a Porto Viro saranno invitati presso il Municipio per ricevere l'attestato di "Benvenuto alla Vita nella Comunità" e un quadro ricordo, simboli di un legame che nasce insieme a quello con il territorio. Ad attenderli ci sarà anche un omaggio e l'invito a recarsi presso la filiale di Porto Viro di Banca Adria Colli Euganei per ritirare il Kit di Benvenuto, una dotazione di prodotti pensati per accompagnare mamma e bambino nei primi mesi di questo nuovo percorso. L'iniziativa traduce in azioni concrete valori che da sempre guidano la banca cooperativa: vicinanza alle persone, sostegno alle nuove generazioni e attenzione alle esigenze delle famiglie. Allo stesso tempo, conferma l'impegno dell'Amministrazione comunale nel promuovere una comunità accogliente, capace di riconoscere il valore di ogni nuova nascita. L'interesse registrato in questi primi mesi conferma la validità del progetto e apre la strada a nuove collaborazioni sul territorio. L'auspicio è che iniziative analoghe possano essere attivate in altre comunità entro la fine dell'anno, ampliando una rete di attenzione e vicinanza dedicata alle giovani famiglie.



Lavori in corso per il rinnovo della filiale: nessuna interruzione dei servizi per i clienti di Cavarzere

Un investimento per rendere gli spazi più funzionali con la ristrutturazione della filiale di Cavarzere, danneggiata gravemente da un'azione malavitosa nel marzo scorso, confermando il proprio impegno nel rafforzamento della presenza sul territorio.

I lavori hanno preso il via il 24 settembre e si concluderanno entro la fine dell'anno.

Per garantire la piena continuità operativa durante il periodo dei lavori, la Banca ha predisposto un presidio temporaneo in via Roma 31, nelle immediate vicinanze dell'attuale filiale, dove sarà possibile usufruire dei servizi di consulenza e assistenza alla clientela. Le operazioni di cassa e la gestione del contante saranno invece garantite nella filiale di Adria, in Corso Mazzini 60, dove il personale sarà a disposizione per assicurare la regolare operatività e il supporto necessario a tutti i clienti.

A ulteriore tutela della clientela, Banca Adria Colli Euganei ha previsto una misura straordinaria: per tutta la durata dei lavori, i prelevamenti effettuati con carta di debito presso gli sportelli automatici di altri istituti bancari saranno esenti da commissioni. L'agevolazione resterà in vigore per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento; al termine dei lavori saranno ripristinate le condizioni contrattuali precedentemente applicate.

"L'ammodernamento della filiale di Cavarzere che abbiamo deciso dopo l'assalto della primavera scorsa è un investimento che guarda al futuro, ma che mette al centro le persone - afferma il Presidente Mauro Giuriolo. Abbiamo scelto di accompagnare questo percorso garantendo la piena continuità dei servizi, della consulenza e dell'assistenza, perché crediamo che l'efficienza debba sempre andare di pari passo con la vicinanza al territorio".

AL VIA IL NUOVISSIMO BANDO 2026 PER LE BORSE DI STUDIO

Le regole per le candidature sono state rimodulate per creare nuove opportunità. Premi per studenti delle medie, delle superiori, degli ITS e neolaureati. Domande entro il 29 gennaio 2027.



Novità e opportunità per la XIII edizione delle borse di studio promosse da Banca Adria Colli Euganei, che conferma l'impegno dell'Istituto nel sostenere il merito e il percorso formativo dei giovani del territorio. L'iniziativa è rivolta ai Soci, ai figli e nipoti dei Soci e ai figli dei dipendenti della banca, con età inferiore ai 30 anni. Cambiano i requisiti e si amplia la platea di coloro che possono presentare domanda.

Il nuovo bando premia ancor più l'eccellenza scolastica e accademica su basi di partecipazione più ampie. Dalla licenza media con il massimo dei voti fino alla laurea magistrale, ogni traguardo raggiunto con risultati di rilievo trova un riconoscimento concreto. Sono previsti premi per gli studenti diplomati con votazioni superiori a 90/100 e per i laureati che hanno conseguito almeno 100/110, con contributi crescenti fino ai 500 euro per i percorsi conclusi con il massimo dei voti e un bonus aggiuntivo per chi ha ottenuto la lode. Tra le segnalazioni importanti un premio aggiuntivo di 100 euro destinato ai giovani impegnati nel sociale, attraverso attività svolte in associazioni culturali, di volontariato o parrocchiali. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 gennaio 2027 in una filiale della banca, allegando la documentazione richiesta e compilando l'apposito modulo disponibile nell'area Soci del sito dell'Istituto ***(www.bancadriacollieuganei.it)***. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria Societaria all'indirizzo **segreteria@bancadriacollieuganei.it**. La consegna delle borse di studio avverrà successivamente nel corso di un evento dedicato organizzato dalla banca.

GIOVANI, ASCOLTO E COMUNITÀ: UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Ascoltare prima che sia troppo tardi e riconoscere i segnali del disagio per costruire una comunità capace di accompagnare i ragazzi nella crescita. È il messaggio emerso da "Il rumore che non abbiamo ascoltato", il Day Talk dedicato al disagio giovanile e alla responsabilità educativa e sociale, promosso da Il Cantiere delle Donne con la Terza Missione dell'Università di Padova e ospitato all'Orto Botanico di Padova.

L'incontro ha riunito Istituzioni, Università, Forze dell'Ordine, associazioni e Credito Cooperativo, arricchito dalle testimonianze dei giovani e degli amici di Lorenzo, il ventenne ucciso a Castelfranco Veneto nel gennaio 2025. Per il Credito Cooperativo è intervenuto Mauro Giuriolo, Presidente di Banca Adria Colli Euganei e Vicepresidente della Federazione BCC del Nord Est, che ha richiamato il valore dell'ascolto, della vicinanza alle persone e del radicamento territoriale per comprendere i bisogni delle nuove generazioni.

La presenza di Banca Adria Colli Euganei, della Federazione del Nord Est e delle altre BCC associate conferma un impegno concreto verso i giovani e le sfide sociali delle comunità, promuovendo opportunità, relazioni e percorsi di crescita condivisi. L'iniziativa ha ribadito una sfida che riguarda tutti: trasformare l'ascolto in responsabilità e azione, coinvolgendo istituzioni, famiglie, scuola, associazioni e mondo economico per costruire comunità più consapevoli, inclusive e vicine ai giovani.

I NUOVI CONFINI DELLE TRUFFE ONLINE: ATTENZIONE ALLO SPOOFING TELEFONICO

La nostra rubrica sulla sicurezza in banca ci aiuta a difenderci meglio

Il telefono squilla. Sul display compare il numero della tua banca. Rispondi con tranquillità, convinto di parlare con un interlocutore affidabile. Ma oggi anche ciò che appare familiare può nascondere un'insidia.
Si chiama spoofing telefonico ed è una delle tecniche più sofisticate utilizzate dai cybercriminali per sottrarre denaro e informazioni sensibili. Attraverso la manipolazione dei sistemi di rete, i truffatori riescono infatti a far comparire sul display numeri o nominativi apparentemente autentici, spesso proprio quelli della banca o di altri enti conosciuti, inducendo la vittima ad abbassare le proprie difese.
Il meccanismo è studiato nei minimi dettagli e fa leva su emozioni forti come paura, urgenza e preoccupazione. La telefonata arriva all'improvviso. Dall'altra parte una voce professionale si presenta come operatore della banca o del servizio di internet banking. Poco dopo scatta l'allarme: sul conto sarebbero in corso movimenti sospetti, tentativi di accesso fraudolenti o bonifici non autorizzati.
A quel punto il truffatore offre una soluzione immediata. Per bloccare l'operazione, sostiene, è necessario comunicare i codici di accesso, il PIN dispositivo oppure il codice OTP appena ricevuto sul cellulare. Ed è proprio qui che si consuma la truffa. Chi fornisce queste informazioni, infatti, consegna inconsapevolmente ai criminali le chiavi del proprio conto.
Si tratta di un fenomeno che le autorità e gli operatori del settore stanno contrastando con crescente determinazione. L'utilizzo dello spoofing per sottrarre denaro configura infatti reati gravi, come la frode informatica e la sostituzione di persona. Parallelamente, i provider telefonici hanno introdotto filtri sempre più avanzati per intercettare e bloccare le chiamate sospette provenienti dall'estero che tentano di utilizzare numerazioni italiane. La tecnologia, però, non basta. I criminali informatici evolvono continuamente le proprie strategie e la prima protezione resta sempre la consapevolezza di chi utilizza i servizi digitali.
Per questo, raccomanda l'Ufficio Organizzazione di Banca Adria Colli Euganei, è importante ricordare tre semplici regole.
Prima: la banca non chiede mai password, PIN, codici OTP o credenziali di accesso tramite telefonate, SMS o e-mail.
Seconda: se una chiamata suscita anche un minimo dubbio, interrompi immediatamente la conversazione e contatta la tua filiale utilizzando i tuoi recapiti ufficiali.
Terza: non comunicare mai dati personali o sensibili a chi ti contatta, anche se sembra conoscere informazioni che ti riguardano o se sul display compare un numero apparentemente affidabile. La sicurezza informatica nasce dai comportamenti quotidiani. Ogni accesso all'home banking, ogni password custodita con attenzione, ogni verifica effettuata prima di condividere un'informazione contribuisce a rendere più sicura l'esperienza digitale.
Banche, istituzioni e operatori tecnologici investono costantemente in sistemi di protezione sempre più avanzati. Tuttavia, nessuna tecnologia può sostituire completamente l'attenzione delle persone. Le credenziali bancarie sono strettamente personali e non devono essere condivise con nessuno, in nessuna circostanza. Perché la sicurezza online non è una responsabilità individuale, ma un impegno collettivo. Solo attraverso informazione, prudenza e collaborazione possiamo costruire una rete più sicura e proteggere davvero il valore più importante: la fiducia.



CULTURA E COMUNITÀ, UNA PRESENZA CHE UNISCE IL TERRITORIO

Da “Luoghi – Persone – Eventi” ai grandi appuntamenti tra musica, impegno civile e cultura: Banca Adria Colli Euganei ha accompagnato una stagione di iniziative capaci di creare relazioni e valorizzare le comunità

Un’estate di incontri, cultura e partecipazione, con un filo conduttore preciso: essere presenti dove il territorio vive e le comunità si incontrano. È con questo spirito che Banca Adria Colli Euganei ha sostenuto numerosi appuntamenti, affiancando amministrazioni, associazioni e realtà locali.

Al centro di questo percorso la rassegna “Luoghi – Persone – Eventi”, partita il 10 maggio da Villafranca Padovana e conclusasi il 26 settembre ad Adria. Un progetto diffuso che ha coinvolto 22 Amministrazioni comunali, portando nei territori spettacoli, occasioni di socialità e momenti dedicati alla scoperta delle eccellenze locali. Un itinerario che ha attraversato comunità diverse, trasformando piazze e luoghi



simbolici in spazi di incontro e relazione. Un modo concreto per interpretare il ruolo di una banca del territorio: non soltanto accompagnarne lo sviluppo economico, ma contribuire alla sua vitalità culturale e sociale, sostenendo le iniziative capaci di creare partecipazione e rafforzare legami.

Accanto alla rassegna, altri importanti appuntamenti hanno scandito una stagione particolarmente ricca. Nella cornice di Villa Badoer a Fratta Polesine, “Sinfonia d’Estate” ha unito musica lirica e sinfonica e memoria civile nella celebrazione degli ottant’anni della Repubblica Italiana, che ha accolto autorità





istituzionali e il pubblico delle grandi occasioni. Protagonisti l'Orchestra Sinfonica del Veneto diretta dal maestro Stefano Romani, il Coro Città di Piazzola sul Brenta, il tenore Cristian Ricci e con la conduzione di Federica Morello.
Appuntamenti diversi per linguaggi e contenuti, ma accomunati dalla volontà di far diventare la cultura uno strumento di incontro, consapevolezza e crescita collettiva.



A queste iniziative hanno presenziato il presidente Mauro Giuriolo e numerosi componenti del Consiglio di amministrazione e collaboratori della Banca, testimoniando una vicinanza che va oltre il sostegno ai singoli eventi e si traduce nella scelta di condividere direttamente i momenti più significativi, istituzionali e di partecipazione della vita delle comunità.
Per Banca Adria Colli Euganei essere banca del territorio significa anche questo: esserci nei luoghi in cui le persone si incontrano, sostenere chi genera cultura e partecipazione e contribuire a costruire comunità più vive, coese e consapevoli. A tutte le Amministrazioni comunali che hanno aderito all'iniziativa va il nostro sentito ringraziamento per la collaborazione: Adria, Badia Polesine, Cavarzere, Chioggia, Galzignano Terme, Loreo, Lozzo Atestino, Lusia, Mesola, Mestrino, Monselice, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Rovolon, Saccolongo, Stanghella, Vescovana, Villafranca Padovana, Vigonza e Vo'.



LA BANCA DIVENTA CASA DELLE SUE IMPRESE

C'è un filo che unisce Abano Terme e Lozzo Atestino. Un filo fatto di idee, lavoro, investimenti, capacità di affrontare il cambiamento e volontà di guardare avanti senza perdere le proprie radici



Non è stata la fotografia di due territori. È stata la rappresentazione di come le imprese più solide stiano cercando di reinventarne il futuro.

Negli incontri promossi da Nem con il sostegno di Banca Adria Colli Euganei ad Abano Terme e a Lozzo Atestino, il tema emerso con maggiore forza non è stato quello dei risultati di bilancio, bensì la capacità di trasformare le grandi discontinuità di mercato in opportunità di sviluppo.

Le imprese intervenute hanno descritto uno scenario attraversato da **cambiamenti profondi: la difficoltà crescente nel reperire personale qualificato, la necessità di presidiare nuovi mercati internazionali, l'accelerazione tecnologica e l'impatto dell'intelligenza artificiale sui processi produttivi.** Questioni che non possono più essere affrontate con strumenti tradizionali.

Le risposte emerse dal confronto sono state tutt'altro che difensive.

Alcune aziende hanno **scelto di investire in ricerca e sviluppo** come leva per distinguersi dai concorrenti globali, altre hanno puntato sulla specializzazione estrema, trasformando la competenza tecnica in un vantaggio competitivo difficilmente replicabile. Un altro **tema centrale è stato quello dell'organizzazione del lavoro.** Non basta più cercare talenti: occorre creare ambienti capaci di attrarli e trattenerli. Da Gibus a True Design, fino ad altre realtà presenti agli incontri, è emersa la convinzione che cultura aziendale, benessere organizzativo e crescita professionale siano diventati fattori strategici tanto quanto gli investimenti industriali.

Sul piano produttivo, **la parola chiave è stata integrazione.** Chi opera nella manifattura, nell'arredo, nell'imballaggio o nella meccanica sta costruendo filiere sempre più evolute, combinando innovazione, sostenibilità, automazione e controllo della qualità. Al tempo stesso, diverse imprese stanno cercando nuovi sbocchi commerciali oltre i mercati tradizionali, consapevoli che la crescita futura passerà dalla capacità di leggere in anticipo le trasformazioni globali.

In questo scenario, il ruolo di Banca Adria Colli Euganei non è stato soltanto quello di ospitare il confronto. La banca ha voluto creare uno spazio in cui imprenditori appartenenti a settori diversi potessero condividere visioni, criticità e soluzioni, favorendo quella contaminazione di esperienze che oggi rappresenta uno degli strumenti più efficaci per affrontare l'incertezza.

"Le aziende premiate dimostrano come il nostro territorio continui a esprimere una straordinaria capacità di creare

valore, innovare e guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici - sottolinea il Presidente **Mauro Giuriolo**. Come banca del territorio riteniamo fondamentale essere al fianco di questi imprenditori non soltanto come interlocutori finanziari, ma come partner di sviluppo, capaci di sostenere progetti, investimenti e percorsi di crescita che generano benefici per l'intera comunità. Le storie ascoltate ad Abano Terme e a Lozzo Atestino confermano che il futuro del nostro territorio passa attraverso il talento, la determinazione e la responsabilità di imprese che continuano a investire, innovare e creare opportunità per le nuove generazioni".

Due appuntamenti, un unico messaggio: il valore delle imprese del territorio.

Ad Abano Terme e a Lozzo Atestino sono convenuti nei due appuntamenti organizzati da Nem imprenditori e manager protagonisti delle classifiche dedicate alle migliori aziende dei territori delle Terme e Colli Euganei e della Bassa Padovana. E in questo caso Banca Adria Colli Euganei si è confermata come luogo di incontro e confronto per l'economia locale.

Ad Abano Terme, sono emerse le esperienze di realtà come Gibus, Innovet, Alusistemi, Poly-Pack, Euroflex e Polo Ristorazione, aziende che hanno raccontato come innovazione, ricerca, sostenibilità e attenzione alle persone rappresentino oggi le leve decisive per continuare a crescere e competere sui mercati.

Pochi giorni dopo, nell'Auditorium della Banca a Lozzo Atestino, il focus si è spostato sulle eccellenze della Bassa Padovana. Sul palco sono saliti i rappresentanti di De Angeli Prodotti, Zapi Industrie Chimiche, Berto's, MMH Industries, True Design, Spigolon Imballaggi, Coperture Gallinaro e Giancol, imprese che operano in settori diversi ma accomunate dalla capacità di investire, innovare e creare occupazione.



MALTEMPO NEL MEDIO POLESINE E NEI COLLI EUGANEI

20 milioni di euro per le imprese



Venti milioni di euro per sostenere la ripartenza di territori messi in ginocchio dal maltempo. È stata la risposta immediata che Banca Adria Colli Euganei ha deciso di attivare a favore delle imprese del Medio Polesine e della zona Colli Euganei colpite dai violenti eventi atmosferici che, tra giugno e luglio 2026, hanno causato gravi danni ad attività produttive, aziende agricole e strutture economiche nell'area compresa tra Lendinara, Lusia e Villadose e nei Colli Euganei. Di fronte alla portata straordinaria dell'emergenza, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato un piano di intervento dedicato, confermando il ruolo della banca come punto di riferimento per il territorio nei momenti di maggiore difficoltà. Il provvedimento ha previsto la costituzione di due plafond straordinari da 10 milioni di euro ciascuno destinati all'erogazione di finanziamenti agevolati nella forma del mutuo chirografario. L'obiettivo è stato fornire alle imprese la liquidità necessaria per affrontare con tempestività le spese di ripristino, riparare i danni subiti e garantire la continuità delle attività produttive. "Gli eventi atmosferici eccezionali che hanno colpito quest'estate i nostri territori hanno messo a dura prova molte imprese e numerose aziende agricole, cuore della nostra economia locale - sottolinea il presidente Mauro Giuriolo. Abbiamo voluto essere un punto di riferimento concreto per soci e clienti, offrendo non solo risorse finanziarie, ma anche vicinanza, ascolto e rapidità di intervento. È nei momenti più difficili che il valore di una banca del territorio si misura nella capacità di accompagnare le comunità verso la ripartenza".

DOVE IL VETRO INCONTRA INNOVAZIONE E ARTIGIANALITÀ

L'avventura imprenditoriale della famiglia Furlan, tra territorio, passione e cooperazione



Da sx: Roberto Bertorelle, responsabile filiale di Villafranca, Teresa e Fiorenzo Furlan, Mauro Giuriolo, Presidente di Banca Adria Colli Euganei durante la visita e l'intervista alla Hard Glass s.r.l.

di Federica Morello

Ci sono aziende che si raccontano partendo dai numeri e altre che vanno comprese ascoltando e osservando le persone che ci lavorano. La storia della famiglia Furlan, a Villafranca Padovana, appartiene alla seconda categoria. Perché prima ancora dei forni, delle tecnologie e dei vetri destinati alla nautica internazionale, ci sono una passione che attraversa le generazioni e una cultura del lavoro che continua a scandire le giornate.

Basta arrivare in azienda al mattino presto per capirlo. Quando gran parte del territorio si sta ancora svegliando, nei reparti la produzione è già iniziata. I forni lavorano, i cicli produttivi seguono tempi precisi e il vetro comincia quel percorso fatto di temperature elevate, pressioni, gravità, esperienza e intuito che lo porterà a diventare un prodotto ad altissimo contenuto tecnologico.

Hard Glass s.r.l. opera attraverso due sedi produttive vicine tra loro, entrambe nel territorio di Villafranca Padovana. Qui il vetro viene curvato, temprato, serigrafato, stratificato e trasformato attraverso processi che richiedono competenze costruite negli anni. La curvatura rappresenta una delle specializzazioni più distintive dell'azienda, quella che nel tempo ha consentito di differenziarsi dai concorrenti e di conquistare importanti quote di mercato, soprattutto nel comparto nautico.

"Dietro ogni prodotto ci sono lavorazioni molto lunghe e complesse - racconta Fiorenzo Furlan mentre attraversa uno dei reparti. Ci sono procedure che abbiamo sviluppato negli anni e che fanno parte del patrimonio dell'azienda. Nella gestione di tempi e temperature c'è molta esperienza accumulata nel tempo dalla nostra famiglia e dai nostri collaboratori".

Non sono formule che si trovano in un manuale. Sono conoscenze costruite giorno dopo giorno, commessa dopo commessa, all'interno di quella che Fiorenzo continua a definire, quasi con affetto, una "bottega".

Una bottega, però, capace di dialogare con i mercati più avanzati e con clienti che pretendono standard elevatissimi, dalla nautica di lusso ai veicoli blindati per portavalori, dai veicoli speciali che resistono alle bassissime temperature, al settore automobilistico delle macchine storiche per collezionisti esteri.

"Nell'edilizia c'era una concorrenza molto forte- ricorda Fiorenzo. A un certo punto, 30 anni fa, abbiamo capito che dovevamo specializzarci e differenziarci. Abbiamo scelto prodotti più di nicchia, investendo sulle lavorazioni



che sapevamo fare meglio".
Una strategia che ha aperto la strada a commesse prestigiose e a realizzazioni che ancora oggi rappresentano motivo di orgoglio. Tra queste, Fiorenzo ne cita una che conserva un posto speciale nella memoria.
"Aver lavorato per il Lingotto di Torino, contribuendo alla realizzazione della cupola, è stato uno dei progetti più importanti della nostra storia. È un lavoro che ancora oggi racconta la nostra capacità artigianale e l'esperienza maturata negli anni".
Ma dietro ogni crescita ci sono investimenti continui. Tecnologie, impianti e macchinari sempre più sofisticati che consentono di affrontare lavorazioni che pochi sono in grado di realizzare. L'investimento più rilevante degli ultimi anni riguarda la tempera chimica di grandi dimensioni, una tecnologia che permette di aumentare la resistenza e l'elasticità del vetro attraverso processi particolarmente complessi. Il cuore del progetto è un nuovo impianto sempre nell'area aziendale a Villafranca dotato di un forno lungo sette metri e largo tre metri e mezzo, capace di operare a temperature elevatissime e collegato a strutture esterne indispensabili per il completamento del ciclo produttivo.
Un investimento importante reso possibile anche grazie al rapporto costruito negli anni con Banca Adria Colli Euganei, di cui sono soci sia Hard Glass come azienda, sia tutti i componenti della famiglia di imprenditori.
"La banca ha sempre creduto nei nostri progetti- spiega Fiorenzo. Quando ci sono investimenti importanti da affrontare serve qualcuno che conosca la tua storia, il tuo modo di lavorare e la tua affidabilità. Questo rapporto si è costruito negli anni ed ha un valore fondamentale per un imprenditore che ha necessità di confronto, di dialogo, di risposte immediate su fattibilità e operatività. Noi possiamo dire di avere una relazione speciale con questa banca, di cui ci sentiamo parte".
"Non è facile stare al passo con tutte le normative- spiega Teresa, figlia di Fiorenzo. In base alle richieste del settore e del cliente ogni prodotto deve rispettare caratteristiche molto precise. Possono cambiare gli enti certificatori, i parametri richiesti dalle diverse bandiere e siamo responsabili di fornire prodotti che siano sicuri e adeguati a tutte le differenti destinazioni d'uso. Bisogna gestire tantissime variabili e mantenersi costantemente aggiornati sia nei disciplinari di produzione, di collaudo, di installazione, sia nella parte amministrativa e finanziaria".
Insieme al fratello Filippo e altre due cugine della famiglia Furlan, Teresa è protagonista di un passaggio generazionale già ampiamente avviato. Ognuno dei quattro eredi ha scelto una specializzazione, contribuendo alla gestione aziendale con competenze differenti ma complementari. Per prepararsi a questa sfida Teresa e Filippo stanno frequentando un master al CUOA dedicato alle imprese familiari.
"Ci occupa praticamente tutti i fine settimana - racconta sorridendo. Ma ci offre qualcosa di molto prezioso:



il confronto con altre aziende a direzione familiare. Lavoriamo sui numeri della nostra impresa e impariamo a leggere il cambiamento che sta attraversando il mondo imprenditoriale".
Perché oggi il passaggio generazionale non riguarda soltanto le persone. Cambiano i mercati, cambiano le organizzazioni, cambiano gli strumenti con cui si governa un'impresa.
"Noi giovani eredi ormai prendiamo molte decisioni- racconta Teresa. Ci confrontiamo, a volte discutiamo anche, ma poi troviamo sempre una sintesi. La responsabilità è grande perché dobbiamo consolidare quello che abbiamo ricevuto e allo stesso tempo innovarlo".
Una responsabilità che convive con la presenza costante di Fiorenzo.
Alle sette e mezza è già in azienda. Sempre, anche la domenica. "Arriva prima di tutti - scherza Teresa. Ha il cuore qui dentro".
In realtà, osservandolo mentre passa da un reparto all'altro, viene il dubbio che sia qualcosa di più. Che l'azienda non sia soltanto il luogo dove lavora, ma una parte della sua identità.
"Bisogna seguire le cose ogni giorno - dice Fiorenzo. Le aziende non vanno avanti da sole".
È una filosofia che ha accompagnato la crescita della società e che oggi è fatta da 40 dipendenti, altamente specializzati e fidelizzati, orgogliosi del proprio lavoro, spesso così particolare da essere considerato "artigianale" anche per grandi numeri di produzione.
Un percorso, quello di Hard Glass, condiviso anche con Banca Adria Colli Euganei, nel segno di quella fiducia reciproca che nel tempo ha sostenuto progetti, investimenti e sviluppo. Perché, come il vetro che prende forma nei forni dell'azienda, anche il futuro è il risultato di esperienza, visione e della capacità di costruire valore, guardando lontano.



Realizzare i tuoi progetti non è mai stato così semplice e veloce

Scopri il **prestito Prestipay** più adatto alle tue esigenze.
Puoi richiedere **fino a 50.000€** e rimborsare in **rate mensili su misura fino a 110 mesi.**

Ti aspettiamo in filiale per un preventivo personalizzato.

Prestipay
Il credito veloce e trasparente

Scopri di più su prestipay.it

BANCA ADRIA COLLI EUGANEI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche sono indicate nel documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (cd. SECCI) disponibile sul sito prestipay.it o presso le Banche collocatrici il cui elenco è disponibile sul sito. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Prestipay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.